



La
STANZA
di **MARIANA**

un film di
EMMANUEL FINKIEL

La STANZA di MARIANA

regia e sceneggiatura di
EMMANUEL FINKIEL

tratto dal romanzo
FIORI NELLE TENEBRE
di AHARON APPELFELD
edito in italia da Guanda
con
MELANIE THIERRY
e ARTEM KYRYK

Durata del film: 106 minuti

DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:

Federica Aliano, f.aliano@moviesinspired.it, +39 393 9435 664

CAST

Mélanie Thierry	Mariana
Artem Kyryk	Hugo
Julia Goldberg	Yulia
Yona Rozenkier	Yacov
Minou Monfared	Anna

CREW

Regia	Emmanuel Finkiel
Sceneggiatura	Emmanuel Finkiel
Tratto dal romanzo	Fiori nelle tenebre di Aharon Appelfeld
Fotografia	Alexis Kavyrchine
Scenografia	Yvett Rotscheid
Costumi	Gaëtane Paulus, Sosa Juristovsky
Montaggio	Anne Weil
Suono	Antoine-Basil Mercier, Paul Heymans, Olivier Do Hûu
Prima assistente alla regia	Marion Dehaene
Casting	Esther Kling, Tatiana Vladi, Lucie Descloseaux, Lorand Banner Szucs
Supervisore post-production	Anne-Sophie Henry-Cavillon
Produttori esecutivi	Brigitta Karad, Marcell Geroi
Produttori associati	Jean-Luc Ormières, Sivan Cohen, Emilien Bignon, Jean-Luc Olivier
Co-produttori	Viktoria Petranyi, Joseph Rouschop, Ruths Cats
Prodotto da	David Silber, Moshe Edery, Olivier Delbosc, David Gauquié, Julien Deris
Una co-produzione	Cinéfrance Studios, Curiosa Films, Metro Communications, Sunshine Films, ARTE France Cinéma, Proton Cinema, Tarantula, RTBF (Belgian Television), VOO, Be TV, and Orange Belgium, Proximus United King Films, Canal+, Ciné+, OCS, ARTE France
Con la partecipazione di	Elena Appelfeld and the Appelfeld Foundation Eurimages, Council of Europe, the Belgian Tax Shelter and Inver Tax Shelter, and the Centre du Cinéma et de l'Audiovisuel de la Fédération Wallonie-Bruxelles
In associazione con	WestEnd Films, Ad Vitam
Con la partecipazione di	Dragocom, Israel Cinema Project – Rabinovich Foundation for the Arts
Con il supporto del	Ministry of Culture and Sports e del Israel Film Council
Distribuzione	Movies Inspired



SINOSSI

La stanza di Mariana è basato sul capolavoro letterario di Aharon Appelfeld, “Fiori nelle tenebre”. La storia ruota attorno a Hugo, che trascorre oltre un anno nascosto nella stanzetta di Mariana, che si trova in un bordello, durante la Seconda Guerra Mondiale. Mentre la guerra infuria fuori dal vivace postribolo, Hugo e Mariana stringono un legame intimo ma complesso di amore, lealtà e devozione, che cambierà per sempre le loro vite.



NOTE DI PRODUZIONE



Supportare Emmanuel Finkiel nello sviluppo e nella produzione del suo film, *La stanza di Mariana*, è la prosecuzione del lavoro iniziato quando abbiamo accettato la sfida di adattare per il grande schermo il romanzo di Marguerite Duras, *Il dolore*. Riflette anche lo spirito della nostra collaborazione con Olivier Delbosc sugli adattamenti letterari, che ha preso

forma con il film di Emmanuel Carrère, *Tra due mondi*. Quando, tramite Hengameh Panahi, siamo stati contattati per adattare per il grande schermo il romanzo di Aharon Appelfeld, *Fiori nelle tenebre*, il nome di Emmanuel Finkiel ci è venuto subito in mente, grazie al suo comprovato talento nell'adattamento

letterario. Inizialmente Emmanuel desiderava immergersi negli aspetti concreti di questo adattamento. Era chiaramente determinato – e noi al suo fianco – a garantire che il suo desiderio creativo di regista, in relazione all'autore, al romanzo e al periodo storico, fosse accompagnato da un impegno concreto nel portare a termine questo progetto.

La versione della sceneggiatura che state leggendo è la terza bozza, che ha ricevuto l'approvazione entusiastica di David Silber e Ruth Cats, i produttori israeliani che detengono i diritti del romanzo originale. È inoltre essenziale per tutti noi – produttori e sceneggiatori e registi – sottolineare che ciò che ha davvero conquistato il nostro sostegno è stato il



punto di vista della storia, così specifico e potente: quello di un dodicenne che cresce osservando il caos del mondo attraverso le strette fessure nella parete di legno di un ripostiglio.

Condividiamo anche con Emmanuel la convinzione che il film debba essere girato nella lingua originaria della storia, o meglio, nelle lingue originarie della storia: principalmente l'ucraino, insieme al tedesco e allo

yiddish. Alla domanda sulle lingue parlate in Bucovina nel 1939, il figlio di Appelfeld, citando il padre, ha menzionato l'ucraino, ma soprattutto il tedesco, parlato dalla borghesia ebraica (da cui proviene il nostro protagonista), e lo yiddish, usato dalle comunità ebraiche più operaie.

Siamo convinti che questa scelta conferrà al film maggiore forza e un senso di autenticità più profondo.

Inizialmente avevamo programmato di girare in Ucraina, nella regione sud-occidentale del Paese, un'area la cui storia recente è profondamente intrecciata con quella della Polonia. La città di Leopoli, precedentemente nota come Lwów, ha alternato l'appartenenza alla Polonia, all'Impero russo o all'Ucraina, a seconda dei confini mutevoli causati dai conflitti del XX secolo. Diversi fattori hanno guidato la nostra scelta dell'Ucraina come location per le riprese, primo tra tutti il legame storico con i luoghi descritti nel romanzo di Aharon Appelfeld.

Tuttavia, i tragici eventi attuali hanno reso questa scelta irrealistica. Ci siamo quindi rivolti all'Ungheria, un Paese che condivide con l'Ucraina sia un confine che un passato comune, in particolare la storia comune come parte dell'Impero austro-ungarico. Viktoria Petrányi è la nostra partner di produzione locale.

Tuttavia, la maggior parte degli attori sono stati scelti in Ucraina o all'interno della comunità ucraina, e la società di produzione ucraina ML Films, con cui abbiamo collaborato fino a poco tempo fa, è rimasta il nostro punto di contatto in Ucraina.





EMMANUEL FINKIEL



Emmanuel Finkiel è nato il 30 ottobre 1961 a Boulogne-Billancourt. Ha iniziato la sua carriera come assistente alla regia e ha continuato per oltre sedici anni, lavorando con grandi registi, come Godard e Kieslowski.

Nel 1997 fa il suo esordio come regista e sceneggiatore di un corto, *Madame Jacques sur la Croisette*, che vince un César come Miglior Cortometraggio e gli consente, due anni dopo, di dirigere il suo primo lungometraggio, *Voyages*, con il quale si aggiudica nuovamente il

César come miglior regista esordiente, e un premio al Festival di Cannes, sempre come migliore esordiente.

Tra i suoi lavori principali ricordiamo *Non sono un bastardo* e soprattutto *La Douleur*, con Mélanie Thierry, tratto

dal romanzo *Il dolore* di Marguerite Duras, che gli è valso la doppia candidatura ai César, come regista e come sceneggiatore. Finkiel ha anche scritto otto episodi - e ne ha diretti cinque - della fortunata serie *En Thérapie*, per il canale Arte.



DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:

Federica Aliano, f.aliano@moviesinspired.it, +39 393 9435 664